

LA CHIUSURA DELL'ANNO ACCADEMICO

Con il tradizionale incontro collettivo si è chiuso l'anno accademico 2021 – 2022 dell'Università del Tempo Libero. L'evento si è aperto con un momento doloroso: è stata ricordata la scomparsa dell'amico Ferdinando, componente del Direttivo, mancato qualche giorno fa per un malore. E' dunque finito un altro anno accademico, ancora segnato dalla pandemia, capace di condizionare in modo pesante anche tutti i nostri corsi. Giustificate precauzioni, sanificazione dei locali, distanziamento sociale e il limitato, permesso numero di iscritti per corso, hanno gravato pesantemente sulla gestione e sulla normale partecipazione degli iscritti, facendo lievitare le difficoltà organizzative e i costi fissi. Nonostante ciò, possiamo dire di aver fatto il possibile, come Direttivo, per mantenere una dignitosa attività di base, grazie anche a docenti e soci che si sono adoperati oltre il consueto impegno per smussare i problemi sorgenti. Per il prossimo anno avremo bisogno dell'impegno di tutti i soci per rimetterci a pieni giri, Covid permettendo, e soddisfare quella voglia di associazione e condivisione che vede ormai da parecchi lustri l'Università in prima linea nella diffusione popolare della cultura. Ma veniamo alla festa di chiusura. E' proprio vero: la gente veneta ha l'artigianato nel patrimonio genetico, ereditato dalla straordinaria parabola della Serenissima capace di diffonderlo nelle sue isole e nella placida campagna, dove scorre la Brenta. Il corso di cucito, meglio di sartoria, ha messo in passerella datate modelle capaci di esibire cappotti, giacche, gonne e giubbini degni di una casa di moda. Di più, la collezione jeans è stata confezionata recuperando capi di abbigliamento dismessi. La fantasia, la manualità, la sapiente mano della docente hanno trasformato casalinghe, insegnanti, bottegaie e impiegate in capaci confezionatrici di capi d'abbigliamento. Tra qualche legittimo tentennamento e insospettabili predisposizioni, le modelle sono sfilate tra i presenti cogliendo meritati applausi. Doppio il valore di questi capi eleganti e portabili, messaggeri di un doveroso ripensamento del nostro modo di essere. Occorre superare l'era del consumismo, dello spreco ingiustificato, per un'economia circolare capace di riutilizzare i beni già goduti ma aperti ad una vita diversa dal macero o dalla discarica. Non è un caso che le genti venete si distinguano per la raccolta differenziata di cose, materiali di risulta e rifiuti, per un loro intelligente recupero! Alle cose... effimere sono seguiti dei momenti di pura armonia. Il nostro docente storico si è esibito in un saggio di Tai – Chi a mani nude, con il ventaglio e con la spada. I movimenti flessuosi del maestro hanno mostrato la spiritualità di un'arte di difesa e mobilità patrimonio della cultura orientale da centinaia d'anni. Mi è venuto spontaneo il rimando alla guerra in corso nell'Ucraina. Possibile che l'essere umano, capace di un muovere così plastico ed etereo, si possa macchiare di una violenza efferata, di stragi e di delitti cui stiamo assistendo ormai da mesi... Per chiudere l'esibizione di alcuni corsi, altri hanno potuto esprimersi nella mostra del 21 maggio presentata nella barchessa di Villa Concina, si sono esibiti gli allievi del corso di Cabaret con battute e allusivi rimandi alla sfera sessuale, vista nei suoi aspetti più comici e leggeri. Sono seguiti i rituali ringraziamenti e via, tutti in libertà, in attesa di ricominciare a ottobre. Una raccomandazione è stata fatta a tutti i soci presenti: quella di proporre e segnalare nuovi e diversi interessi in modo da mantenere viva l'attività dell'Università e sfuggire da quella che potrebbe diventare una replica stantia di quanto fatto sinora. Vi propongo infine un mio pensiero: l'associazione - non mi stanco di ricordare che la nostra è una comunità di soci con pari doveri e diritti - vive dell'apporto libero e gratuito degli iscritti. In poche parole, ogni socio è erogatore di servizi e al contempo fruitore degli stessi, secondo quanto stabilito nelle assemblee. Quindi, nel rispetto di ruoli e priorità, abbiamo bisogno del fare di tutti. Ringraziando in anticipo per la partecipazione, vi auguro buone ferie e un felice rientro.